



Bozen, 11.12.2019

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

Bolzano, 11/12/2019

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 212/19

Landesverzeichnis der Hauspflegekräfte

Die Südtiroler Bevölkerung wird im Durchschnitt immer älter. Dieser demografische Trend bringt verschiedene Probleme mit sich, u. a. die damit zusammenhängende Zunahme der Ansuchen um Pflegegeld an das Land. In Zukunft wird es nötig sein, für jene, die Pflegefälle betreuen, also für die Hauspflegekräfte, eine Vorsorge- und Fürsorgeversicherung vorzusehen, zumal sie aufgrund ihrer zeitintensiven Tätigkeit und der damit verbundenen starken Arbeitsbelastung einem erhöhten psychischen und physischen Druck ausgesetzt sind. Das würde zudem zu einer Legalisierung der Arbeitsverhältnisse in einem Bereich – jenem der Hauspflege in der Familie – beitragen, der durch niedrige Löhne und eine mangelnde Einhaltung der Gesetzesbestimmungen gekennzeichnet ist. Da in Zukunft außerdem die Familien immer weniger die Möglichkeit haben werden, pflegebedürftige Angehörige selbst zu betreuen und es folglich eine zunehmend höhere Anzahl an Hauspflegekräften geben wird, die nicht zur Familie gehören, ist es erforderlich, Angebot und Nachfrage zusammenzuführen, um durch verpflichtende Fortbildungskurse einen Mindestqualitätsstandard für die Pflegeleistung zu gewährleisten. Der ideale Weg, um diese Ziele zu erreichen, wäre die Einführung eines Landesverzeichnisses der Hauspflegekräfte nach dem Beispiel des Trentino (Beschluss der Landesregierung Nr. 1862 vom 3. November 2014): Das Verzeichnis, in das man sich freiwillig eintragen kann, verfolgt das Ziel, die Qualität und Professionalität der Hauspflegekräfte

MOZIONE

N. 212/19

Registro provinciale delle/degli assistenti familiari

Il trend demografico in Alto Adige è quello di un progressivo innalzamento dell'età media della popolazione. Tra i molteplici problemi correlati a questa tendenza vi è anche il conseguente aumento delle richieste di assegno di cura rivolte alla Provincia. In futuro sarà necessario garantire a chi assiste persone non autosufficienti, in particolare alle badanti, una copertura sotto l'aspetto previdenziale e assicurativo, visto che per la loro attività sono esposte per tempi lunghi a pesanti carichi di lavoro con una notevole pressione psicologica e fisica. Questo consentirebbe tra l'altro di regolarizzare i rapporti di lavoro in un settore, quello dell'assistenza familiare, in cui i salari sono modesti e le norme di legge non vengono rispettate fino in fondo. Considerando, inoltre, che in futuro le famiglie avranno sempre meno possibilità di occuparsi in prima persona dei propri familiari non autosufficienti e che di conseguenza aumenterà il numero delle/degli assistenti, è necessario riequilibrare domanda e offerta al fine di assicurare tramite corsi di aggiornamento degli standard qualitativi minimi per l'assistenza. L'introduzione di un registro provinciale delle/degli assistenti familiari secondo l'esempio del Trentino (delibera della Giunta provinciale n. 1862 del 3 novembre 2014) costituirebbe la via ideale per conseguire queste finalità. L'obiettivo del registro, l'adesione al quale è volontaria, è quello di migliorare la qualità e la professionalità delle/degli assistenti familiari (la formazione continua è un prerequisito per l'adesione) e di facilitare l'incontro tra domanda e

zu steigern (die ständige Fortbildung ist Voraussetzung für den Erhalt der Mitgliedschaft) und das Zusammenführen von Angebot und Nachfrage zu erleichtern. Es würde den Pflegebedürftigen die Möglichkeit geben, das Pflegegeld gezielt für die Bezahlung der im Verzeichnis eingetragenen Hauspflegekräfte zu verwenden. Es bräuchte somit weniger Kontrollen bei der Ausbezahlung dieser Mittel, welche – im Sinne einer gerechten und begründeten Verwendung des Pflegegeldes – ohnehin notwendig wären.

Auch Regionen wie Sardinien, Ligurien oder das Veneto führen solche Register. Die Stadtgemeinde Meran beschloss einstimmig sich für die Einsetzung eines Registers für Pflegekräfte auf Landesebene einzusetzen.

Von den Sozialpartnern wird schon lange eine Unterstützung für die Hauspflegekräfte gefordert. Viele arbeiten in prekären Arbeitsverhältnissen, zum Teil auch ohne Ausbildung. Laut Unterlagen der Gewerkschaft AGB-CGIL sind in Südtirol 5.200 Personen als Seniorenbetreuerinnen oder Haushaltshilfen gemeldet. Es gibt Schätzungen, dass zumindest nochmal so viele Personen unterversichert sind oder sogar „schwarz arbeiten“. Aus diesem Grund fordern auch die Gewerkschaften die Einführung eines Registers für Pflegekräfte

Ein Register für Pflegekräfte ist ein erster Schritt schützt Betreuende und Betreute. Es unterstützt Angehörige bei der Suche nach geeigneten Pflegekräften. Die Pflegekräfte, die meist ausländischer Herkunft sein, benötigen Weiterbildung und Sprachkurse. Die Landesverwaltung muss hier handeln, um die Pflegesicherung auch in der Zukunft zu gewährleisten.

Dies vorausgeschickt,

**verpflichtet
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung,**

1. zum Zwecke der Zusammenführung von Angebot und Nachfrage, der Legalisierung der Arbeitsverhältnisse und der Sicherung von Mindestqualitätsstandards für den Pflegedienst seitens der Eingeschriebenen durch die Einführung verpflichtender jährlicher Fortbildungskurse, ein Landesverzeichnis der Hauspflegekräfte vorzusehen;

offerta. Consentirebbe poi a coloro che necessitano di assistenza di destinare l'assegno di cura al pagamento delle/degli assistenti familiari iscritti nel registro. Sarebbe così possibile ridurre i controlli – comunque necessari – sull'erogazione di questi fondi, garantendo che l'assegno di cura sia impiegato in maniera corretta e legittima.

Anche regioni come la Sardegna, la Liguria e il Veneto dispongono di tali registri. Il Comune di Merano ha deciso all'unanimità di sostenere l'istituzione di un registro delle/degli assistenti familiari a livello provinciale.

Le parti sociali chiedono da tempo un sostegno per le/gli assistenti familiari, molti dei quali lavorano in condizioni di precariato e in parte anche senza formazione. Secondo la documentazione del sindacato CGIL-AGB, in Alto Adige si registrano 5.200 persone tra assistenti per gli anziani e collaboratrici domestiche. Si stima che altrettante persone non siano adeguatamente assicurate o addirittura lavorino in nero. Per questo motivo anche i sindacati chiedono l'introduzione di un registro delle/degli assistenti familiari.

Tale registro è un primo passo a tutela delle/degli assistenti e delle/degli assistiti e aiuta i familiari nella ricerca di personale adeguato. Le/gli assistenti familiari, che per lo più sono di origine straniera, necessitano di formazione e corsi di lingua. L'amministrazione provinciale deve intervenire per garantire l'assistenza familiare anche in futuro.

Ciò premesso,

**il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
impegna la Giunta provinciale**

1. a istituire un registro delle/degli assistenti familiari per agevolare l'incontro tra domanda e offerta, per regolarizzare i rapporti di lavoro e per assicurare standard qualitativi minimi per l'assistenza da parte delle/degli iscritte/i attraverso l'introduzione di corsi di aggiornamento annuali obbligatori;

2. dafür zu sorgen, dass die Hauspflegekräfte über einen regulären Arbeitsvertrag mit Vor- und Fürsorgeversicherung angestellt werden.

2. a provvedere affinché l'assistente familiare sia assunta/o sulla base di un regolare contratto di lavoro comprensivo della copertura previdenziale e assicurativa.

gez. Landtagsabgeordnete
Maria Elisabeth Rieder
Paul Köllensperger
Peter Faistnauer
Alex Ploner
Dr. Franz Ploner
Josef Unterholzner

f.to consiglieri provinciali
Maria Elisabeth Rieder
Paul Köllensperger
Peter Faistnauer
Alex Ploner
dott. Franz Ploner
Josef Unterholzner